

mento non maggiore di 10,000 tonnellate e del costo massimo di 15 milioni, passa alla votazione del capitolo 35. »

**CASTELLANO.** Per evitare alla Camera una doppia votazione, dichiaro che noi ci associamo all'ordine del giorno dell'onorevole Morana, come quello che comprende la nostra proposta di prendere atto delle dichiarazioni del Ministero. (Bravo! bravo! a sinistra)

**PRESIDENTE.** Essendo ritirato l'ordine del giorno dell'onorevole Castellano, non rimane altro che quello dell'onorevole Morana. (Rumori)

Prego gli onorevoli deputati di prendere il loro posto e di far silenzio.

**GBYNET.** Domando di parlare per fare una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Non le posso dar facoltà di parlare per una dichiarazione perchè siamo in votazione.

**GBYNET.** Ne ho chiesta facoltà prima.

**PRESIDENTE.** Non gliela posso accordare: ciò non è contemplato nel regolamento.

Verremo ai voti. Rileggo l'ordine del giorno dell'onorevole Morana:

« La Camera, udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro della marina, confidando che verranno messe in cantiere due navi di prima classe del dislocamento non maggiore di 10,000 tonnellate e del costo massimo di lire 15,000,000, passa alla votazione del capitolo 35. »

Pongo ai voti quest'ordine del giorno.

Chi lo approva è pregato d'alzarsi.

**LA PORTA.** Mi astengo.

(Dopo prova e controprova l'ordine del giorno dell'onorevole Morana è approvato.) (Bravo! a sinistra)

**PRESIDENTE.** Dunque ora rileggo la intestazione del capitolo 35: Riproduzione del naviglio - Allestimento del *Dandolo*, proseguimento della costruzione dell'*Italia* e del *Lepanto*, nonchè dei due incrociatori *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* - Costruzione di due nuove navi di prima classe e di un terzo incrociatore, lire 12,600,000.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

(*Conversazioni animatissime — Molti deputati si avviano per uscire dall'Aula.*)

Prego di far silenzio onorevoli colleghi, e di non allontanarsi, perchè bisogna votare il bilancio a scrutinio segreto.

**Titolo II. Spesa straordinaria. — Spese generali. — Capitolo 36.** Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse), lire 114,000.

(È approvato.)

**Spese per la marina militare. — Capitolo 37.** La-

vori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale di Venezia (Spesa ripartita), lire 600,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunetti.

**BRUNETTI.** Cedo il mio turno al mio amico, onorevole Grassi.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Grassi. (*Conversazioni — Alcuni deputati escono dall'Aula*)

Prego di far silenzio e di non allontanarsi; bisogna votare a scrutinio segreto queste leggi. (*Le conversazioni continuano*)

Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi; se non mi danno retta sospendo la seduta e all'occorrenza la scioglio.

Chiamerò per nome coloro che discorrono. Onorevole Sani (*Ilarità*), la prego di non disturbare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Grassi.

**GRASSI.** Ringrazio avanti tutto l'onorevole mio amico Brunetti di avermi ceduto la parola e confido nell'indulgenza della Camera, se io esordisca in mezzo a voi, onorevoli colleghi, prendendo la parola nella discussione del bilancio della marina, e precisamente sul capitolo 37, in cui si parla degli arsenali, perciocchè un alto sentimento d'interesse nazionale, ed un riconosciuto imprescindibile bisogno del paese mi fecero, vincere o signori, quella naturale trepidanza, che si prova, quando per la prima volta si prende a parlare in una Assemblea come questa, e che da me si è provata con maggiore intensità pensando, che in mezzo a tanti illustri e vecchi legislatori io sono forse il più giovine di tutti.

Quindi a me pare che sotto tutti i riguardi io potessi invocare la vostra benevole indulgenza. Ciononpertanto avendo quant'altri mai interesse a che la discussione dei bilanci volga presto al suo termine e poi nell'ora e nel giorno in cui ci troviamo, io non posso nè debbo intrattenere la Camera con lungo discorso.

Fin dal primo periodo del nostro risorgimento, o signori, si senti il bisogno di completare il sistema della nostra difesa nazionale lungo le coste d'Italia. La quistione fu studiata fin dal 1861, ed infatti il primo lavoro pubblicato con gli studi sull'organico del personale e del materiale della marina militare del regno fu compilato nel 1862 e fu esaminato da un consesso per dottrina e per autorità competente, cioè dal Consiglio d'ammiragliato, per lo che di buon'ora si stabilì la necessità per l'Italia di tre arsenali della Spezia cioè, di Venezia, quantunque non fosse allora aggregata al nostro regno, ma la coscienza del paese considerava già fatta la sua unità, e solo mancava a complemento del sistema